

Per il lavoro delle persone con disagio psichico
Protocollo d'intesa fra Provincia e Ausl: tirocini formativi e iniziative d'inserimento.
300mila euro l'investimento.

Parma, 4 settembre 2012 – Provincia e Ausl di Parma insieme per l'inserimento al lavoro dei disabili psichici. Lo sancisce un protocollo d'intesa siglato oggi in piazza della Pace, con il quale i due enti compiono un ulteriore passo importante nell'integrazione, e quindi nella promozione del benessere, di questi cittadini.

Si tratta di un accordo significativo innanzitutto proprio per l'oggetto: perché è incentrato su persone che per la loro disabilità incontrano le maggiori difficoltà nell'inserimento (i disabili psichici sono notoriamente i più difficili da inserire al lavoro) e hanno bisogno di percorsi più lunghi di avvicinamento al lavoro. L'obiettivo dell'intesa è proprio questo: affrontare il problema dell'inserimento lavorativo dei disabili psichici e cercare di superare le difficoltà relative all'immissione diretta nel mercato del lavoro.

Nel corso degli ultimi anni, a partire dal 2008, il Sild della Provincia ha monitorato gli inserimenti lavorativi di persone con disagio psichico. Il risultato – stabile nel corso degli anni – è che circa 1/5 degli oltre 400 avviamenti lavorativi prodotti dal servizio ogni anno sono stati a vantaggio di queste persone. Ciononostante è chiaro che tra le persone con disabilità psichica vi è una fascia di utenti in carico ai servizi sanitari con patologie complesse, per i quali sono indispensabili percorsi fortemente individualizzati con azioni di preparazione all'inserimento, tutoraggio, formazione: è a loro che si rivolge questa iniziativa.

Il progetto, della durata di 1 anno, è finanziato con 300.000 euro attraverso il Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili 2011-2013.

E' indirizzato a favorire e preparare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in carico al Dipartimento assistenziale integrato salute mentale e dipendenze patologiche dell'Ausl, iscritte ai servizi del collocamento mirato (ex Legge 68/99) della Provincia di Parma.

A loro si propone **l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento ad hoc**, la cui durata può arrivare, come previsto dalle leggi in materia, fino ad un **intero anno, rispetto ai tre mesi degli attuali tirocini formativi (10-12 ogni anno) organizzati per questa fascia di utenza.**

L'iniziativa riguarda tutto il territorio provinciale (**sarà attivata in tutti i distretti socio-sanitari**) e sarà caratterizzata da un monitoraggio puntuale e capillare di ogni singolo percorso.

Si prevede l'avvio di un **numero minimo di 45 tirocini**, distribuiti nei diversi distretti in numero tendenzialmente proporzionale rispetto all'utenza target.

Fondamentale la collaborazione tra enti e servizi diversi, declinata in maniera puntuale dal protocollo: la Provincia coinvolge le strutture organizzative dell'Assessorato alla Formazione Professionale e alle Politiche Attive del Lavoro – Servizio Inserimento Lavorativo Disabili (Sild), di concerto con l'Assessorato Coordinamento Politiche Sociali, e l'Ausl di Parma il Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (Dai-Smdp).

Provincia e Azienda Usl sviluppano le azioni per l'inserimento, il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità psichica attraverso l'utilizzo dei **"Tavoli operativi distrettuali" (Tod)**, grazie ai quali periodicamente gli operatori dei servizi per il lavoro si confrontano con i colleghi dei servizi sociali dei comuni e dell'Azienda USL, analizzando casi concreti e concordando le decisioni necessarie per l'inserimento lavorativo dell'utenza comune.

Il protocollo: gli impegni di Provincia e Ausl

L'Azienda Usl - Dai-Smdp, dopo aver individuato nell'ambito dei Tavoli operativi distrettuali gli utenti che presentano caratteristiche adatte:

- promuove l'iniziativa;
- individua il contesto lavorativo nel quale inserire la persona disabile, acquisendo la disponibilità di aziende profit o no profit (soggette o non soggette all'obbligo di assunzione di cui alla L 68/99) e/o Enti pubblici, e la specifica indicazione, da parte del datore di lavoro, del profilo professionale per il quale s'intende attivare il programma.

- attiva i tirocini formativi e di orientamento ;
- svolge un lavoro di accompagnamento e monitoraggio durante tutto il percorso attraverso incontri individuali o, in caso di necessità, di gruppo con le famiglie degli utenti inseriti;
- predispone momenti di osservazione diretta nelle sedi lavorative.

La Provincia, attraverso il SILD:

- mette a disposizione le informazioni utili alla individuazione e gestione dei tirocini e alla ricerca del contesto aziendale;
- coordina i percorsi con le altre opportunità, promosse attraverso il Fondo regionale disabili, relative alla responsabilità sociale delle imprese, agli incentivi per imprese, alle cooperative sociali B e associazioni di volontariato, ai corsi di formazione professionale;
- collabora nell'accompagnamento e nel monitoraggio del percorso attivato.

I tirocini: caratteristiche principali

I tirocini che verranno attivati hanno una durata ordinaria di 12 mesi e prevedono:

- la copertura assicurativa relativa sia alla responsabilità civile sia agli infortuni sul lavoro – Inail;
- un rimborso orario di 3,10 euro alla persona in tirocinio formativo per tutto il periodo dell'inserimento;
- un rimborso forfettario onnicomprensivo di 2.000 euro al soggetto ospitante per l'intera attività di tutoraggio in caso di durata di un anno, e proporzionalmente ridotto in caso di durata inferiore.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Provincia di Parma
Ufficio stampa
(l.o.)
tel. 0521 931560 – 652
www.provincia.parma.it
ufficiostampa@provincia.parma.it